

provvedere con l'inserimento, peraltro già in fase attuativa per alcuni centri, dell'Enpals nell'attività di sportelli polifunzionali con l'Inps.

Con questo crediamo di aver in parte esaurito anche il discorso sulle prospettive, almeno se ci riferiamo all'Ente nel suo complesso. Qualcosa resta da dire, invece, se volessimo parlare separatamente delle due principali gestioni amministrate.

Sotto questo angolo visuale, anche se sussistono ancora difficoltà – che ci auguriamo vengano al più presto superate – che impediscono la stesura di quel prezioso strumento di programmazione costituito dalle precisazioni sull'andamento tecnico-finanziario delle gestioni amministrate, riteniamo che, comunque, anche solo riflettendo su alcuni dati di bilancio e tendenziali, sarà possibile delineare a grandi linee i diversi scenari che attendono la previdenza dello sport e dello spettacolo.

Il Fondo Sportivi Professionisti, ancora giovane, essendo stato costituito solo nel 1973, è caratterizzato da un andamento fortemente positivo. Infatti, ad una serie praticamente ininterrotta di risultati gestionali in nero, si affiancano favorevoli prospettive di sviluppo, che potrebbero assumere dimensioni difficilmente prevedibili, se si risolvesse in modo serio la dicotomia dilettantismo/professionismo, e ancor di più se venisse meglio individuata la figura dello sportivo professionista. Ma anche limitando il discorso alla situazione esistente, il prodotto non cambia, e le varie componenti del Fondo in esame – gestore ed assicurati – ben possono scegliere la soluzione che meglio si attaglia alle proprie esigenze.

Infatti, il risultato di esercizio 1998 evidenzia un avanzo di ben 30,172 miliardi, con un ulteriore incremento rispetto al 1997 del 33,7%.

L'avanzo consolidato, anche al netto di oltre 10 miliardi di crediti considerati definitivamente o temporaneamente inesigibili, conserva un valore decisamente significativo, se rapportato alle attuali dimensioni del Fondo, ammontando a L. 181,492 miliardi, che continuano ad essere fagocitati dal disavanzo che ancora registrano le altre

due gestioni, con remunerazioni che, per lungo tempo, sono state effettivamente modeste, quando non addirittura irrilevanti.

Sono in corso valutazioni sui possibili oneri che potrebbero sopravvenire nel medio/lungo termine ed incidere su un andamento apparentemente tranquillo, ma siamo convinti che anche queste risultanze confermeranno quanto osservato poco più sopra, che cioè questo Fondo è, in caso di necessità, finanziariamente ed economicamente attrezzato per decidere liberamente il proprio destino, sempre che ciò gli venga concesso.

Questa convinzione è ulteriormente rafforzata dal brusco ridimensionamento della dinamica relativa a trattamenti previdenziali, cresciuti in termini numerici solo del 5,14% nel 1997 e del 6,45 nell'anno seguente (a fronte di un + 13,70 nel 1995 e + 17,10 nel 1996) e del 13,40 e dell'11,88 rispettivamente nel 1997 e nel 1998 (mentre nel biennio precedente la crescita aveva superato il 50% complessivo) sul piano della spesa. Più difficile il discorso per quello che riguarda la gestione SPETTACOLO, dove gli squilibri sono di tale entità da rendere arrischiata qualsiasi proiezione, che non si fondi su previsioni aggiornate. Alcuni dati, tuttavia, meritano di essere sottolineati: sul versante delle prestazioni si è registrato addirittura un segno negativo (- 0,53%) nel numero dei trattamenti in pagamento ed una crescita di spesa del solo 2,86% rispetto all'anno precedente (a fronte di un + 7,85% del 1997 sul 1996 e del 10,72% del 96 sul 95); sul lato entrate contributive, poi, l'incremento nel biennio di efficacia della riforma è ammontato ad oltre il 31%, a fronte del 28% del biennio precedente. Si tratta ancora di dati "grezzi", che necessitano di conferma, ma anche se gli anni a venire imporranno degli aggiustamenti, un minimo di ottimismo appare largamente giustificato.

Ma perché l'ottimismo trovi riscontro nella realtà, è necessario ribadire con forza l'esigenza di dare certezze agli amministratori, ai dirigenti ed al personale dell'Enpals: poiché il percorso positivamente avviato dal provvedimento di riforma, ma anche dal progressivo dilatarsi dell'attività di spettacolo – che si pone, come era stato sottolineato

in occasione del Convegno che si svolse al CNEL nel 1997, come volano di uno sviluppo occupazionale senz'altro interessante – possa portare, anche nel breve periodo, al definitivo consolidamento di un equilibrio lungamente inseguito, sono necessarie iniziative coraggiose che consentano di evitare che tali benefici si disperdano nei rivoli della evasione e della elusione contributive.

Su questo piano, l'Ente si è incamminato, soprattutto con l'opzione per lo sviluppo di rapporti di collaborazione con l'Inps, ma il fatto che i primi dati disponibili per l'anno in corso confermino le previsioni ed il trend positivo cui abbiamo fatto riferimento, impone che le attività avviate subiscano un impulso notevole. Ma questo è chiaramente più agevole, e più produttivo, se non si è costretti a vivere quasi alla giornata, ma si possono impostare programmi che, magari, potranno esplicare a pieno la loro efficacia solo in prosieguo di tempo.

A conclusione di questo excursus – che forse ha in parte travalicato gli obiettivi specifici che la relazione dell'organo di vertice ad un Consuntivo deve avere – desideriamo rivolgere un ringraziamento sincero agli organi di controllo – Collegio Sindacale e Nucleo di Valutazione – per aver svolto la loro attività con il necessario rigore, ma anche con occhio attento alle difficoltà di questo Ente; al Direttore Generale attuale, che - forte della Sua esperienza – ha saputo calarsi con immediatezza nel ruolo al quale è stato chiamato nella seconda metà dello scorso anno, evitando così soluzioni di continuità nella guida della attività gestionale, cosa questa che la struttura già largamente stressata, non avrebbe forse potuto assorbire, a tutti i Dirigenti, ai quali sarà giocoforza chiedere un impegno sempre più “moderno” ed adeguato al variare delle esigenze, e – soprattutto – al personale tutto, che pur tra mille difficoltà ha saputo far fronte bravamente al sopravvenire di esigenze nuove, e che ha dimostrato, almeno in buona percentuale, che parlare di “professionalità” non è azzardato, nemmeno nel pubblico impiego.

Come si può notare la nota è scritta al plurale, perché si è tenuto conto che per buona parte dell'anno 1998 l'organo di vertice è stato composto da un Commissario Straordinario e da due Vice Commissari. Ed anche se questa relazione reca una sola firma è chiaro che coinvolge tutti i componenti dello stesso. Per questo in chiusura, ritorno al singolare, per ringraziare l'Avv. Grosso ed il Sig. Tomei per il fattivo e responsabile apporto fornito nell'assicurare la regolare gestione di questo Ente, svolgendo incarichi di grosso respiro e di indiscutibile impegno.

In conclusione, un rammarico. Ci eravamo impegnati ad arrivare alla approvazione del Consuntivo in una data più vicina a quella fissata dalla legge, anche se consideravamo, e consideriamo, la scadenza del 30 aprile decisamente anacronistica – se è vero, come è vero, che gli istituti previdenziali che hanno potuto rivedere i loro ordinamenti la hanno più razionalmente fissata al 30 giugno – ma purtroppo una serie di inconvenienti, legati in parte ad alcune operazioni di grosso respiro che l'Ente sta portando avanti ed in parte ad altre cause recentemente richiamate anche dal Direttore Generale, hanno fatto sì che i dati indispensabili si rendessero disponibili solo in tempi recenti, frustrando i nostri sforzi e deludendo le nostre aspettative. Si rinnova, comunque, l'impegno di tutta la struttura ad operare perché, già a partire dal prossimo documento di previsione, i tempi di predisposizione e di presentazione siano riportati a limiti fisiologici.

Il Commissario Straordinario
(Roberto Romei)

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore Generale

PARTE PRIMA: valutazioni generali

Il 1998 ha rappresentato per l'Ente l'anno della integrale applicazione dei provvedimenti di revisione del regime pensionistico, emanati con i decreti legislativi n. 166 e 182 del 30 agosto 1997 in attuazione della legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare).

I decreti legislativi in questione, in applicazione dei criteri della delega, hanno disposto per entrambi i fondi pensionistici gestiti dall'E.N.P.A.L.S.: lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti, in merito ai seguenti punti.

- a) Determinazione delle basi imponibili e pensionabili;
- b) revisione del sistema di calcolo delle prestazioni (introduzione del sistema contributivo);
- c) revisione dei requisiti di accesso alle prestazioni;
- d) armonizzazione dell'insieme delle prestazioni con le discipline vigenti nell'A.G.O., con salvaguardia delle normative speciali motivate da effettive rilevanti peculiarità professionali e lavorative dei settori interessati.

La riforma ha comportato per l'Ente la revisione integrale del complesso delle procedure amministrative ed informatiche inerenti la contribuzione dei due fondi pensionistici, essendo mutate sia le aliquote impositive sia le basi imponibili per effetto dei nuovi massimali.

Inoltre, per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni, la nuova classificazione delle collettività assicurate in gruppi con diversi requisiti anagrafici assicurativi e contributivi per il conseguimento delle prestazioni ed il nuovo sistema di liquidazione delle pensioni per effetto di una diversa determinazione della retribuzione media pensionabile, ha, del pari, comportato il rinnovo integrale delle procedure finalizzate alla liquidazione dei trattamenti previdenziali.

Come si può evincere dalle considerazioni precedenti, la revisione procedurale amministrativa e contabile imposta dalla riforma ha comportato per l'Ente, già in notevole difficoltà per le vistose carenze di organico (oltre il 40% del dotazioni), un ragguardevole sforzo organizzativo, tuttora in corso, che impegna in maniera massiccia le strutture centrali e le periferiche

* * * * *

I dati desumibili dalle rilevazioni contabili e statistiche pongono in evidenza una positiva evoluzione economica della situazione gestionale dell'Ente, indotta dal concomitante verificarsi dello sviluppo della attività di spettacolo nel 1998 e dell'incidenza dei provvedimenti di riforma, particolarmente sul piano contributivo.

In effetti, con riferimento al complesso dei Fondi amministrati ed a un arco temporale quadriennale, i conti economici espongono per gli esercizi 1995 e 1996 disavanzi pari rispettivamente a 122,2 e 24,2 miliardi, mentre la situazione appare radicalmente mutata negli anni 1997 e 1998 in cui si registrano avanzi di 136,7 e 181,5 miliardi.

E', d'altro conto innegabile che a tali risultati positivi concorrano gli effetti delle operazioni di riaccertamento dei crediti contributivi, condotte in maniera capillare, ma anche depurati da "residui attivi" i conti economici 1997 e 1998 si concludono con risultati positivi, ad evidenziare un'inversione di tendenza sostanziale in direzione del risanamento gestionale tanto auspicato.

Ad illustrare in maniera eloquente quanto affermato, giova il confronto 97/98 tra i "ritmi" di crescita del gettito contributivo e delle spese istituzionali.

ANNI	ENTRATE CONTRIBUTIVE	VAR. %	SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	VAR. %
1997	999,1		1.186,0	
1998	1.129,2	+13,0	1.247,0	+5,1

Come precedentemente affermato il positivo andamento delle entrate contributive risente sia della favorevole congettura economica complessiva dei comparti dello spettacolo e dello sport, sia degli effetti della riforma pensionistica introdotta con i decreti 198 e 166 del 1997.

Più precisamente si calcola che le disposizioni riformate in materia contributiva (unificazione aliquote e nuovi massimali) pesino per circa il 14-15% del volume complessiva delle entrate contributive.

Un'analisi più specifica, condotta separatamente sui conti economici di ciascuno dei due fondi pensionistici amministrati, permette di evidenziare con maggior chiarezza i "fatti" gestionali manifestatesi già nel 1997 e consolidatesi nel 1998.

I bilanci consuntivi del Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo, che per lunghi anni hanno accusato disequilibri economici, si da richiedere l'intervento finanziario straordinario dello Stato, pongono in evidenza complessivamente per gli esercizi 1997 e 1998 risultati finanziari positivi pari rispettivamente a 117,5 e 153,2 mld., in contrapposizione ai risultati negativi del biennio 1995-96 (anteriore alla riforma) di 126,9 e 25,9 mld.

Come già premesso in sede di commento al conto economico consolidato, tali risultati conclusivi sono pesantemente influenzati dalle operazioni di riaccertamento integrale dei residui attivi condotte dall'Ente nel periodo preso in esame. Pur tuttavia, anche depurate delle variazioni in aumento (ed in diminuzione) dei succitati residui, le "cifre" esposte nei conti economici indicano chiaramente un trend positivo della situazione gestionale dei fondi pensionistici amministrati che trae sostanzialmente origine da un duplice ordine di fattori che hanno interagito nel biennio 1997-98. In primo luogo il "raffreddamento" del ritmo di crescita della spesa per prestazioni istituzionali che negli anni 1997 e 1998 è stato, rispettivamente del 4,97% e del 5,14%, rispetto all'esercizio precedente, in contrapposizione agli incrementi del 10,22% e del 12,45% verificatesi nel biennio antecedente, 1995-96.

A siffatta tendenza ha corrisposto, sul versante delle entrate, una superiore progressione di crescita: il gettito contributivo degli anni 1997 e 1998 ha fatto registrare, rispetto all'esercizio temporalmente precedente, variazioni in aumento pari rispettivamente al 16,31% ed all'11/19%; per contro nel biennio precedente 1995-1996 l'incremento manifestatosi è stato mediamente del 10,87%. Tutto questo è eloquentemente evidenziato dall'andamento del coefficiente tecnico di copertura più avanti riportato.

Per completare - sia pure in forma sintetica - la disamina delle prestazioni erogate dal Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo, alla luce degli influssi derivanti dai provvedimenti di riforma, occorre rilevare che il numero delle pensioni in godimento al 31 dicembre di ciascun anno, nel 1997 ha manifestato (rispetto al 1996) un incremento di solo lo 0,54%, mentre nel 1998 si è rilevato addirittura un decremento (-0,53), rispetto al precedente 1997; per contro il quinquennio 1991-1995 aveva evidenziato un incremento medio superiore al 3% annuo.

A tale andamento fa riscontro nel 1998 un rallentamento nella crescita dell'importo medio delle pensioni in godimento, che è stato del 2,41% (rispetto al 1997), a fronte dell'incremento medio dello stesso indicatore nel quinquennio 1991-95 corrispondente al 6,92%.

L'evoluzione positiva in atto nel Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo, pur sempre "assistito" dal contributo straordinario dello Stato, dovrà evidentemente essere confermata dalle risultanze dei prossimi esercizi, ma appare manifestarsi chiaramente un andamento tendenziale verso una situazione di equilibrio, per altro evidenziata da un indicatore quale il coefficiente tecnico di copertura (rapporto contributi/prestazioni) che nel quadriennio 1995-98 ha registrato la seguente evoluzione:

1995	0,76
1996	0,75
1997	0,83
1998	0,87

Considerazioni ancor più favorevoli possono esprimersi sull'andamento di gestione del Fondo pensioni per gli sportivi professionisti, il cui risultato economico che nel 1996 era stato di segno positivo per soli 2.1 mld., nel 1997 e nel 1998 ha fatto registrare risultati positivi rispettivamente per 22,6 e 30,2 mld..

Il ritmo di incremento delle entrate contributive, per effetto del decreto 166/1997 di riforma, è stato del 60,65% nel 1997 rispetto al 1996 e del 54% nel 1998 rispetto al 1997. Per contro la spesa per prestazioni istituzionali ha fatto registrare incrementi rispettivamente del 12,79% e del 11,48% negli anni 1997 e 1998 rispetto a ciascun esercizio precedente.

* * * * *

Conclusivamente si può affermare che i positivi effetti della riforma apprezzabili, sono soprattutto sul versante delle entrate, hanno determinato la riduzione del disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio a circa 86 miliardi.

Permane, peraltro, il disavanzo di cassa quantificato in circa 190 miliardi.

Per quanto rappresentato, tenuto conto che l'andamento della prima parte dell'esercizio 1999 conferma i positivi risultati conseguiti nel 1998, si può ritenere che a breve il processo di normalizzazione dei conti sarà concluso.

Per il raggiungimento dell'obiettivo è indispensabile, peraltro, che il contributo straordinario dello Stato continui ad essere assicurato.

Le considerazioni esposte in via generale sono supportate da alcune analisi in forma sintetica sugli aspetti più significativi dell'attività istituzionale.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Nei prospetti di seguito trascritti sono indicati per le due gestioni pensionistiche amministrate dall'Ente:

- la dinamica temporale delle pensioni per gli anni 1991/1998;
- la distribuzione per categorie e tipo di pensione per il 1998;
- la distribuzione delle pensioni ordinarie per tipo di pensione con i valori percentuali;
- la serie storica dei contributi e delle prestazioni con i relativi indicatori di gestione per gli anni dal 1994 al 1998, relativa al Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo.

E.N.P.A.L.S.
DINAMICA TEMPORALE DELLE PENSIONI E.N.P.A.L.S.: Periodo 1991 - 1998
(Pensioni in pagamento al 31 dicembre di ciascun anno)
(Importi in milioni di lire)

A. LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

A.1. - Pensioni Ordinarie

Tipo pensione	Numero pensioni								Importo annuo							
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Invaldit�	6.508	6.329	6.126	5.908	5.695	5.842	5.707	5.466	62.117	64.070	64.522	64.789	65.440	70.009	70.958	69.541
Vecchiaia	21.621	22.475	23.046	23.452	23.431	24.498	24.372	24.289	302.145	340.864	372.763	402.821	426.627	460.258	479.987	485.941
Anzianit�	8.042	8.871	9.070	10.252	10.953	11.894	12.886	13.364	155.209	188.048	208.667	243.542	285.576	334.981	390.252	416.612
Totale dirette	36.171	37.675	38.242	39.612	40.079	42.234	42.965	43.119	519.471	592.982	645.952	711.152	777.643	865.248	941.197	972.094
Superstiti Assicurato	2.903	2.949	2.986	3.011	3.021	3.458	3.371	3.271	25.575	28.191	29.273	30.368	31.720	33.134	33.994	34.616
Superstiti Pensionato	9.895	10.353	10.725	11.027	11.294	11.851	11.451	11.048	77.643	88.172	95.952	103.578	111.600	120.935	124.122	124.635
Totale superstiti	12.798	13.302	13.711	14.038	14.315	15.309	14.822	14.319	103.218	116.363	125.225	133.946	143.320	154.069	158.116	159.251
TOTALE	48.969	50.977	51.953	53.650	54.394	57.543	57.787	57.438	622.689	709.345	771.177	845.098	920.963	1.019.317	1.099.313	1.131.345

E.N.P.A.L.S.
DINAMICA TEMPORALE DELLE PENSIONI E.N.P.A.L.S.: Periodo 1991 - 1998
(Pensioni in pagamento al 31 dicembre di ciascun anno)
(Importi in milioni di lire)

A. LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

A. 2. - Pensioni ** Ordinarie - Integrative - Supplementari **

Tipo pensione	Numero pensioni								Importo annuo							
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Invaldit�	6.546	6.366	6.157	5.941	5.725	5.854	5.718	5.476	62.126	64.080	64.529	64.799	65.451	70.016	70.965	69.547
Vecchiaia	22.160	23.099	23.743	24.209	24.242	25.273	25.222	25.183	302.622	341.475	373.459	403.641	427.530	461.726	481.608	487.075
Anzianit�	8.042	8.871	9.070	10.252	10.953	11.894	12.886	13.364	155.209	188.048	208.667	243.542	285.576	334.981	390.252	416.612
Totale dirette	36.748	38.336	38.970	40.402	40.920	43.021	43.826	44.023	519.957	593.603	646.655	711.982	778.557	866.723	942.825	973.234
Superstiti Assicurato	2.995	3.040	3.079	3.113	3.117	3.512	3.423	3.323	25.595	28.221	29.303	30.403	31.754	33.162	34.025	34.653
Superstiti Pensionato	10.168	10.625	10.993	11.291	11.552	11.982	11.583	11.177	77.769	88.316	96.103	103.740	111.766	121.065	124.256	124.762
Totale superstiti	13.163	13.665	14.072	14.404	14.669	15.494	15.006	14.500	103.364	116.537	125.406	134.143	143.520	154.227	158.281	159.415
TOTALE	49.911	52.001	53.042	54.806	55.589	58.515	58.832	58.523	623.321	710.140	772.061	846.125	922.077	1.020.950	1.101.106	1.132.649

E.N.P.A.L.S.
DINAMICA TEMPORALE DELLE PENSIONI E.N.P.A.L.S.: Periodo 1991 - 1998
(Pensioni in pagamento al 31 dicembre di ciascun anno)
(Importi in milioni di lire)

B. SPORTIVI PROFESSIONISTI

B.1. - Pensioni Ordinarie

Tipo pensione	Numero pensioni								Importo annuo							
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Invaldità	33	33	34	37	38	39	38	34	381	408	419	514	536	557	544	499
Vecchiaia	359	436	496	577	669	789	850	925	5.679	8.112	10.486	13.453	17.223	21.987	25.187	28.484
Anzianità	15	16	16	16	16	16	16	16	272	343	397	409	401	426	441	447
Totale dirette	407	485	546	630	723	844	902	975	6.332	8.863	11.302	14.376	18.160	22.970	26.172	29.430
Superstiti Assicurato	32	33	35	36	37	53	49	48	285	291	293	310	330	341	351	363
Superstiti Pensionato	31	38	46	55	61	63	59	55	243	334	429	553	628	681	685	667
Totale superstiti	63	71	81	91	98	116	108	103	508	625	722	863	958	1.022	1.036	1.030
TOTALE	470	558	627	721	821	960	1.010	1.078	6.840	9.488	12.024	15.239	19.118	23.992	27.208	30.460